

LA CGIL

"Adesso serve chiarezza per risolvere il problema"

La Cgil di Parma torna sulla querelle sul nuovo termovalorizzatore della città con un elenco di richieste: alla multiutility Iren chiede di garantire la massima collaborazione alla magistratura; al Comune di assumere la responsabilità di sbloccare i lavori del nuovo termovalorizzatore, che potrebbe essere completato tra un anno ("il protrarsi del fermo cantiere determinerà, in tempi brevi, un peggioramento della gestione del ciclo dei rifiuti a Parma"); al sindaco Pietro Vignali di decidere rapidamente se le autorizzazioni per la costruzione dell'impianto sono regolari. Il sindacato ribadisce che "solo la realizzazione di questi impegni può contribuire a raggiungere l'obiettivo di rifiuti zero ed evitare di svalutare il capitale umano e finanziario". E riconferma l'impegno, insieme agli altri sindacati, a sostenere le istanze dei lavoratori emerse nell'assemblea del 6 luglio nella quale è stato chiesto a Iren di "assumere la funzione di grande impresa industriale-energetica-ambientale per contribuire allo sviluppo eco-compatibile del territorio e di instaurare positive e corrette relazioni industriali sia a livello territoriale che di gruppo".